



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

*INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI GRANDI ELETTRODOMESTICI AD
ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA CON CONTESTUALE RICICLO
DEGLI APPARECCHI OBSOLETI
(AC. 855)*

*CAMERA DEI DEPUTATI
X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)*

Roma, 25.6.2024

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

Vi ringrazio per l'invito rivolto a Confcommercio a partecipare a questa audizione.

La proposta di legge in esame, al fine di favorire l'incremento dell'efficienza energetica nell'ambito domestico e la riduzione dei consumi attraverso la sostituzione dei grandi elettrodomestici ad uso civile, riconosce, per gli anni 2023, 2024 e 2025, un contributo agli acquirenti finali, per l'acquisto di elettrodomestici di elevata efficienza energetica, con smaltimento contestuale degli elettrodomestici obsoleti attraverso il riciclo.

Il provvedimento rappresenta senza dubbio un'iniziativa di grande sensibilità verso l'ambiente ed il benessere sociale, concedendo, da un lato, un aiuto tangibile alle famiglie italiane per rinnovare gli elettrodomestici di casa e garantendo, dall'altro, il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti.

Con la Legge di Bilancio 2024 sono stati introdotti molti bonus e incentivi dedicati alle imprese per sostenere l'economia. Si tratta di misure fiscali, come ad esempio finanziamenti a fondo perduto o agevolazioni per l'acquisto di nuovi beni strumentali con l'obiettivo comune di fornire aiuti alle imprese esistenti, incentivare gli investimenti, la digitalizzazione, la nascita di imprese a tasso zero e, in generale, rilanciare il sistema imprenditoriale nel panorama più vasto del PNRR.

Alla luce di quanto detto, valutiamo con favore la proposta di legge in oggetto che rappresenta una grande opportunità per perseguire obiettivi di crescita economica a sostegno della filiera italiana e del made in Italy.

A tal riguardo, si rappresenta che l'industria dell'elettrodomestico origina in Italia un fatturato complessivo che supera i 16 miliardi di euro, di cui 10 all'export con bilancia commerciale positiva per oltre 6 miliardi di euro.

Il settore, all'avanguardia nella ricerca, sviluppo, produzione di elettrodomestici e attrezzature professionali ad elevata efficienza energetica, in termini di occupazione e di produttività, gioca un ruolo fondamentale per il sistema paese.

Con una produzione annua che supera i 20 milioni di unità, con oltre 35.000 posti di lavoro diretti e più di 100.000 addetti nell'indotto, l'intero comparto rappresenta un'eccellenza del Made in Italy, con un know how di alto livello, un'efficiente filiera di componentistica e prodotto finito e importanti investimenti in ricerca e sviluppo.

La proposta in oggetto, ispirata al modello Bonus rottamazione TV, è finalizzata ad ottenere principalmente tre risultati:

1. Efficienza energetica – ottenere un miglioramento dei consumi energetici domestici tramite sostituzione di prodotti energivori con nuovi prodotti più efficienti;
2. Circolarità – favorire la sostituzione degli elettrodomestici attraverso un corretto smaltimento dei rifiuti elettronici, in ottica di tutela ambientale;
3. Sostegno al Made in Italy – sostenere un'industria fortemente Made in Italy e leader a livello internazionale nella produzione di elettrodomestici.

Si riportano, di seguito, alcune osservazioni puntuali alla proposta di legge.

1. Efficienza energetica

La proposta di Legge segue un apprezzabile approccio di supporto alle più ampie politiche di decarbonizzazione e riduzione degli impatti emissivi in atmosfera intrapresi nell'ambito delle strategie energetiche nazionali. Si ritiene, tuttavia, ragionevole ipotizzare un ulteriore potenziamento della misura per dare un contributo più incisivo agli obiettivi di efficienza energetica.

Con particolare riferimento all'entità del contributo, si ritiene che, considerate le dinamiche inflazionistiche degli ultimi mesi, potrebbe essere compiuto uno sforzo maggiore in termini di soglia massima rimborsabile (attualmente pari al 30 per cento del costo fino a un massimo di 100 euro, estendibile a 200 per ISEE fino a 25.000 euro). Oltre a tener conto del caro-prezzi, l'incremento della soglia sarebbe utile a promuovere l'acquisto anche di apparecchiature più performanti, e talvolta più costose. Diversamente si rischierebbe di incentivare principalmente prodotti a basso costo, a discapito di eventuali top di gamma. Si consideri, in proposito, che in via generale la sostituzione avviene *una tantum* e che, in linea di principio, a fronte di un investimento iniziale maggiore si riscontrano maggiori benefici nel lungo periodo, in termini di bollette meno care e minori malfunzionamenti dell'elettrodomestico (quindi maggior durata e migliori performance, energetiche e di utilizzo).

In secondo luogo, entrando nel merito delle modalità di erogazione del contributo, la norma segue un metodo analogo al bonus per la sostituzione di apparecchi televisivi, in cui il venditore applica uno sconto in fase di acquisto e conseguentemente recupera tale sconto mediante un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite modello F24. Se sarà seguito tale approccio, è importante salvaguardare l'impegno richiesto ai rivenditori, evitando aggravii gestionali e finanziari. Garantendo, ad esempio, la possibilità di riscattare gli sconti già a partire dal secondo giorno dal rilascio dell'attestazione di sconto, ovvero nel primo F24 utile.

2. Circolarità

Il contributo in esame è finalizzato a favorire la sostituzione degli elettrodomestici attraverso un corretto smaltimento dei rifiuti elettronici, in un'ottica di tutela dell'ambiente.

In merito, occorre tenere presente che il tasso di avvio al trattamento dei RAEE in Italia si attesta su valori sensibilmente distanti dal target che la Comunità Europea ha assegnato agli stati membri: ad oggi il tasso di ritorno si attesta al 36,8% a fronte di un obiettivo del 65%. Il mancato raggiungimento dei target è da imputare anche all'enorme flusso di RAEE "disperso". In tal senso, solo un terzo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in Europa, infatti, viene gestito in modo corretto. Solo il 35% di RAEE dismessi sono intercettati dai sistemi ufficiali di raccolta e riciclo. L'altro 65% dei RAEE è esportato o riciclato in modo ambientalmente scorretto, oppure semplicemente gettato tra i rifiuti indifferenziati.

Correttamente inoltre il provvedimento in esame pone un'attenzione sull'importanza del corretto smaltimento del vecchio elettrodomestico.

Anche in questo caso, in analogia con l'attuale Bonus Rottamazione TV, la rottamazione può essere effettuata direttamente presso i rivenditori aderenti alla iniziativa presso cui si acquista il nuovo elettrodomestico, consegnando l'apparecchio obsoleto. In tal caso sarà poi il rivenditore a occuparsi del corretto smaltimento dell'apparecchio fruendo di un credito fiscale pari allo sconto applicato all'acquirente. In alternativa, si può consegnare il vecchio elettrodomestico direttamente in una isola ecologica autorizzata, prima di recarsi ad acquistare il nuovo. In questo caso, l'addetto del centro di raccolta RAEE dovrà convalidare il modulo, che certifica l'avvenuta consegna dell'apparecchio. Con il modulo firmato l'utente potrà recarsi nei punti vendita aderenti e fruire dello sconto sul prezzo di acquisto.

3.Sostegno alla filiera italiana

Siamo certi che la proposta produrrà significativi impatti positivi per la sostenibilità e per l'economia italiana.

L'iniziativa rappresenta per Confcommercio un passaggio decisivo nell'orientare la sensibilità di tutti, cittadini e imprese, verso l'ambiente, agevolando al tempo stesso i consumatori, il commercio e l'industria nazionale. Aiutare e supportare il sistema delle PMI, vera ossatura del sistema produttivo italiano, significa aiutare la crescita del nostro Paese con un impegno costante per la qualità, l'autenticità e la sostenibilità ambientale.